

inscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani la discussione di una proposta di mia iniziativa (*Rumori*) che, mi affretto a dirlo, non porterà nessuna discussione; perchè si tratta della costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Crocefieschi. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Daneo, la sua proposta non può essere discussa domani, perchè ancora non è stata distribuita la relazione.

Piovene. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà. (*Conversazioni generali*).

Piovene. Intendevo rivolgere all'onorevole presidente la stessa preghiera fatta dal collega Toaldi, che mi ha prevenuto, perchè fosse sollecitata la discussione del disegno di legge sui consorzi di difesa contro la grandine; ma dopo quanto ha osservato l'onorevole presidente del Consiglio non insisto.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Per aderire al desiderio di molti colleghi, i quali mi hanno fatto richiesta di notizie circa ai danni arrecati dalle inondazioni di ieri, io mi sono fatto un dovere di telegrafare a tutti gli ispettori del Genio civile delle provincie nelle quali si sono verificate le inondazioni, e se la Camera me lo consente, darò lettura delle notizie ricevute.

Voci. Sì! sì!

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. A Venezia i vari corsi di acqua risultano in piena limitata, senza aver provocato danni.

A Verona sono stati causati danni dal torrente Alpone, per la riparazione dei quali occorre la presunta spesa di lire ottomila. E sono stati già dati gli ordini opportuni per la riparazione. Inoltre si è verificata una rotta al torrente Chiampo, per riparare la quale si calcolano occorrere lire venticinque mila. È stata già autorizzata la spesa. Intanto si sono presi provvedimenti provvisori di difesa. L'Adige e gli altri corsi d'acqua sono in decrescenza. Però si sono anticipate lire quattro mila al Genio civile per il servizio di piena.

Da Vicenza gli ultimi telegrammi confermano i danni del Guà a Cologna Veneta e del Chiampo; con aggiunta di notizie sulle rotte del Tesina, in località Palù. A riparare

ai danni si sono già adottati i provvedimenti di urgenza per la difesa delle località danneggiate. Si assicura che tutti i corsi di acqua tendono a decrescere.

Da Treviso gli ultimi telegrammi portano la diminuzione delle piene in tutti i corsi d'acqua e nessun danno di grande entità.

Da Firenze, secondo gli ultimi telegrammi, nulla risulta di grave. La rotta all'Usciana è già stata riparata. Per essa e per altri due piccoli guasti alle arginature dell'Arno e del Vingone il Ministero ha dato le occorrenti disposizioni in via telegrafica.

Da Pavia gli ultimi telegrammi non segnalano alcun danno nelle località Casoni e Tombone. Procedono regolarmente i lavori di riparazione ed il servizio di vigilanza.

Da Pisa in fine si hanno notizie rassicuranti. E non ho altro da aggiungere.

Berenini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Berenini. Vorrei pregare l'onorevole Presidente e la Camera di inscrivere nell'ordine del giorno di domani, lo svolgimento di una mia proposta di legge relativa al divorzio (*Rumori*).

Presidente. Onorevole ministro guardasigilli, consente?

Cocco-Ortu, ministro guardasigilli. Probabilmente domani debbo recarmi al Senato per la discussione del disegno di legge sul procedimento sommario. E poichè non so quanti giorni possa durare questa discussione, così non posso stabilire fin d'ora il giorno per lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Berenini.

Berenini. Stabiliamolo per venerdì.

Cocco-Ortu, ministro guardasigilli. Per venerdì sarà bene.

Presidente. Allora sarà iscritto nell'ordine del giorno della seduta di venerdì.

Presidente. Dunque per l'ordine del giorno di domani, dopo le interrogazioni, verrebbe per prima la discussione di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare, e poi la discussione del disegno di legge: Approvazione della convenzione 6 aprile 1900 sulla vertenza per eccesso d'estimo e contributi idraulici in provincia di Mantova.

Poi verrebbero le spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905. Ora a questo proposito proporrei alla Camera, che, per la regolarità della discussione, per economia di tempo, e perchè credo che ciò potrebbe essere